

**SETTORE GOVERNO DEL TERRITORIO
SERVIZIO QUALITÀ EDILIZIA
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
U.O. PIANIFICAZIONE ATTUATIVA**

PROGRAMMA D'AREA L.R. N°30/96
**PIANO DI RECUPERO DI
INIZIATIVA PUBBLICA
ZONA A1.1 E A3
AREA SAN ROCCO**



R 08

**RELAZIONE
ARCHEOLOGICA**

DICEMBRE 2020
APPROVAZIONE

COMUNE DI FERRARA

Sindaco Alan Fabbri
Assessore Andrea Maggi
Capo Settore Governo del Territorio Fabrizio Magnani
Servizio Qualità Ambientale Alessio Stabellini
UO Pianificazione attuativa Barbara Bonora
UO Mobilità Monica Zanarini

AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA

Commissario straordinario Paola Bardasi

AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE

Direttore Generale Monica Calamai

Servizio Comune Tecnico e Patrimonio

AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA

e AZIENDA USL DI FERRARA

Flavia Sani, Chiara Turbinati, Giovanni Peressotti

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FERRARA

Rettore Giorgio Zauli

Area tecnica Giuseppe Galvan, Simone Tracchi

GRUPPO DI PROGETTO

Quadro conoscitivo e 1° progetto Zaira Sangiorgi, Francesca Guerzoni, Davide Manfredini, Giada Guzzinati

2° progetto Davide Manfredini, Paola Onorati
Atti Amministrativi Monica Pellati

Rilievi ed Elaborazioni 3D Francesca Guerzoni, Maria Chiara Menegatti, Massimo Scapoli
Ricerca storica Francesco Scafuri, Sandra Sarasini

Indagini ambientali Lorella Dall'olio, Cristian Rizzi

Rapporto Ambientale Francesca Borea, Paola Ricciardi

Analisi Traffico Mauro Cilio

Collaboratori Matteo Manfredini, Altea Panebianco, Monica Sandulli

GRUPPO DI PROGETTAZIONE PARTECIPATA

Anna Rosa Fava, Ivana Cambi, Fabio De Luigi, Rita Tartari, Maria Cristina Fiorentini, Valentina Caroli, Paola Tommasini, Caterina Malucelli, Cinzia Graps, Patrizio Fergnani, Giorgio Maghini, Rosa Fogli, Chiara Porretta, Ilenia Crema, Silvia Chillemi

CONSULENZE

UNIVERSITA' DI FERRARA_ DIPARTIMENTO DI

ARCHITETTURA Daniele Pini, Gabriele Lelli, Andrea Rinaldi

ARPAE_Direzione Tecnica Paolo Cagnoli

URBANISTICA PARTECIPATA Giovanni Ginocchini



SOCIETÀ COOPERATIVA a r. l. "IN TERRAS"

Sede principale: via U. De Vita 27, 80022 Arzano (Na)

Sede operativa: via P. Togliatti 14, 47012 Civitella di Romagna (FC)

Dott. Lentino cell. 349-1717520

Dott.ssa Cesarini cell. 338-3121903

Fax: 0543-983108

E-mail: info@interras.com

In rete: www.interras.com

PREMESSA

In data 17-19 gennaio 2011 la coop. IN TERRAS, ditta conosciuta dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia - Romagna per il controllo e l'esecuzione di scavi archeologici, ha effettuato la verifica delle potenzialità archeologiche **per il piano di Recupero dell'area dell'Arcispedale S. Anna – Ferrara.**

Si allegano pertanto:

1. Relazione scientifica e documentazione fotografica
2. Elenco UUSS E UUSSMM
3. Rapporti tra UUSS e UUSSMM
4. Schede di UUSS e UUSSMM (versione cartacea e digitale)
5. Posizionamento nella CTR (stralcio carta IGM 1:25.000)
6. cartografia storica e posizionamento dei ritrovamenti
7. Sezione scala 1:50
8. Piante scala 1:20 e 1: 50

DESTINATARIO SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DELL'EMILIA – ROMAGNA
dott. F.M. Gambari
dott. ssa C. Guarnieri

OGGETTO: INDAGINE DI VALUTAZIONE DELLE POTENZIALITÀ ARCHEOLOGICHE PER IL PIANO DI RECUPERO DELL'AREA DELL'ARCISPEDALE S. ANNA – FERRARA

COMMITTENTE: COMUNE DI FERRARA

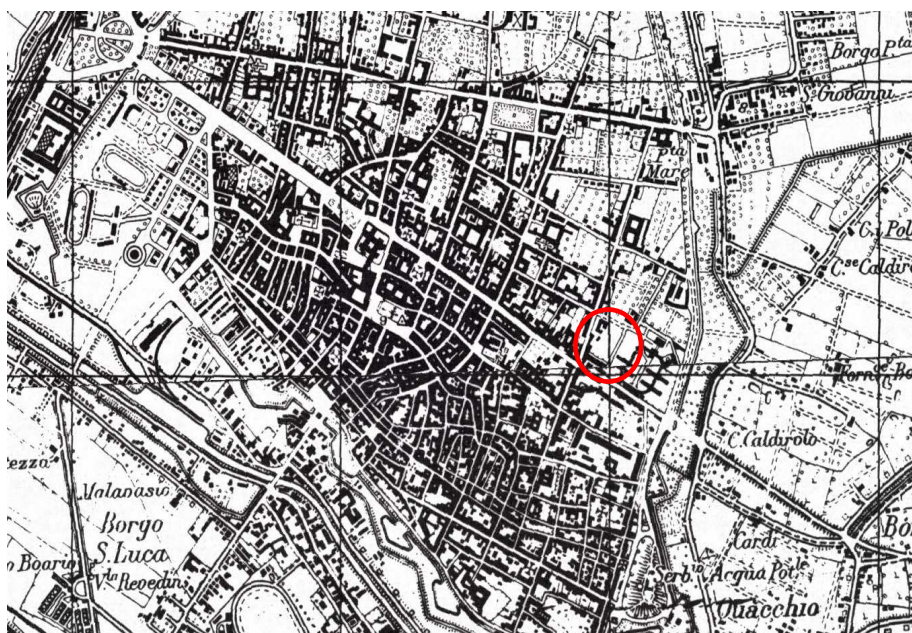
DATA INIZIO LAVORI: 17-19 gennaio 2011

RELAZIONE SCIENTIFICA

INTRODUZIONE

L'intervento di indagine preventiva funzionale ai lavori di recupero dell'area "Arcispedale S. Anna" ha interessato l'area del cortile interno del reparto di oculistica, (lato dermatologia) dell'ospedale S. Anna di Ferrara.

Nel rispetto delle prescrizioni date dal comune di Ferrara, contenute nel bando di gara, è stata realizzata, con mezzo meccanico montante benna a lama, una trincea lunga ca. m. 15, larga m. 3 e profonda m. 1.20, posizionata secondo l'asse E-O all'interno del cortile.



POSIZIONAMENTO NELLA CTR IMMAGINE FUORI SCALA



IMMAGINI DAL SATELLITE DELL' AREA OGGETTO DELL' INTERVENTO

I DATI DEL SONDAGGIO

L'indagine ha come finalità l'individuazione delle strutture murarie ancora esistenti pertinenti alle strutture monastiche che occupavano l'area in cui attualmente è collocato il padiglione di oftalmologia dell'ospedale S. Anna. Il saggio eseguito è stato posizionato su indicazione dell'arch. Perelli, funzionario del comune di Ferrara, nell'area occupata attualmente dal giardino (vedi planimetria allegata).

Con lo scavo, posto alla quota altimetrica di m. 9 s.l.m., largo m. 1.5 e lungo m.11, si è proceduto da W verso E asportando completamente in modo stratigrafico un accumulo di terreno di riporto moderno (**US 1**: spessore: m. 0.40-0.50), dall'andamento orizzontale leggermente degradante verso E, che copre uno strato di terreno a matrice argillosa, poco compatto, caratterizzato dalla presenza di numerosi e variegati frammenti di laterizio, ceramica,(**US 2**: spessore da 0,15 a 0,20), anch'esso degradante verso E e completamente asportato.

L'approfondimento del sondaggio ha permesso di individuare un altro strato a matrice argillosa, di colore marrone chiaro, che si distingue dal precedente perché privo di inclusi e compatto (**US 3**: spessore da 0.15 a 0.25) al di sotto del quale è emersa una struttura muraria in fondazione, posta tra il m. 3.5 e il m. 5.5 dal limite E della trincea.

Il muro si caratterizza per uno zoccolo in laterizi posti di piatto (**USM 10**), legati da malta grigia poco compatta (quota m. - 1.20/1.30), cui si appoggia un cementizio di malta abbastanza compatta con frammenti di laterizi (quota: m. - 1.20/1.00) (**USM 9**); nella sommità della struttura si sono conservati frammenti di laterizio di medie dimensioni posti di piatto mentre sullo spigolo esterno i laterizi risultano posti di taglio (**USM 8**).

Proseguendo nello scavo sul lato E di **USM 8** è emerso uno strato marrone chiaro, a matrice argillosa, compatto, con rara presenza di frammenti laterizi e tracce di frequentazione da esterno (**US 4**: indagato per una profondità massima di m. 0.25).

Sul lato W della stessa è emerso uno strato di colore marrone scuro, poco compatto e caratterizzato da frammenti di laterizio, calce e frammenti ceramici databili al secolo XVI (**US 5**). Quest'ultimo strato risulta tagliato in buona parte e riempito da uno strato di calce e pezzame laterizio (**UUS 6 e 7**: quota m. - 1,05/1,12) che fanno supporre la presenza in questo punto di una seconda struttura muraria dall'andamento angolare ma spoliata in antico.

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



FOTO I: VISTA D'INSIEME SAGGIO 1



FOTO II : UUSSMM

CONCLUSIONI

Il sondaggio ha messo in luce una struttura muraria parzialmente conservata e la spoliazione di una presunta seconda struttura. Della prima si conserva la fondazione, realizzata in ciottoli e pezzame laterizio legato con malta: le dimensioni fanno supporre che si tratti di un muro dalle dimensioni imponenti, che verosimilmente poteva essere portante e separare pertinenze esterne da ambienti interni. I reperti ceramici rinvenuti negli strati relativi a questa struttura muraria si possono ricondurre ad un orizzonte cronologico di fine XV secolo: si segnalano in particolare alcuni frammenti di ceramica smaltata di «stile bello».

Della presunta seconda struttura, di forma angolare, abbiamo solo la traccia in negativo dovuta ad una estesa spoliazione, con la quale sono stati asportati i materiali da costruzione, probabilmente reimpiegati in edifici limitrofi.

L'analisi dei dati stratigrafici ha permesso di stabilire che questa seconda struttura è più recente della prima.

Le evidenze archeologiche venute alla luce nel cortile del padiglione Ascoli sono da riferirsi con molta probabilità alle strutture del convento e potrebbero appartenere ad uno dei quattro lati di chiusura del chiostro di cui oggi si possono osservare tracce evidenti nella facciata del padiglione di Dermatologia.

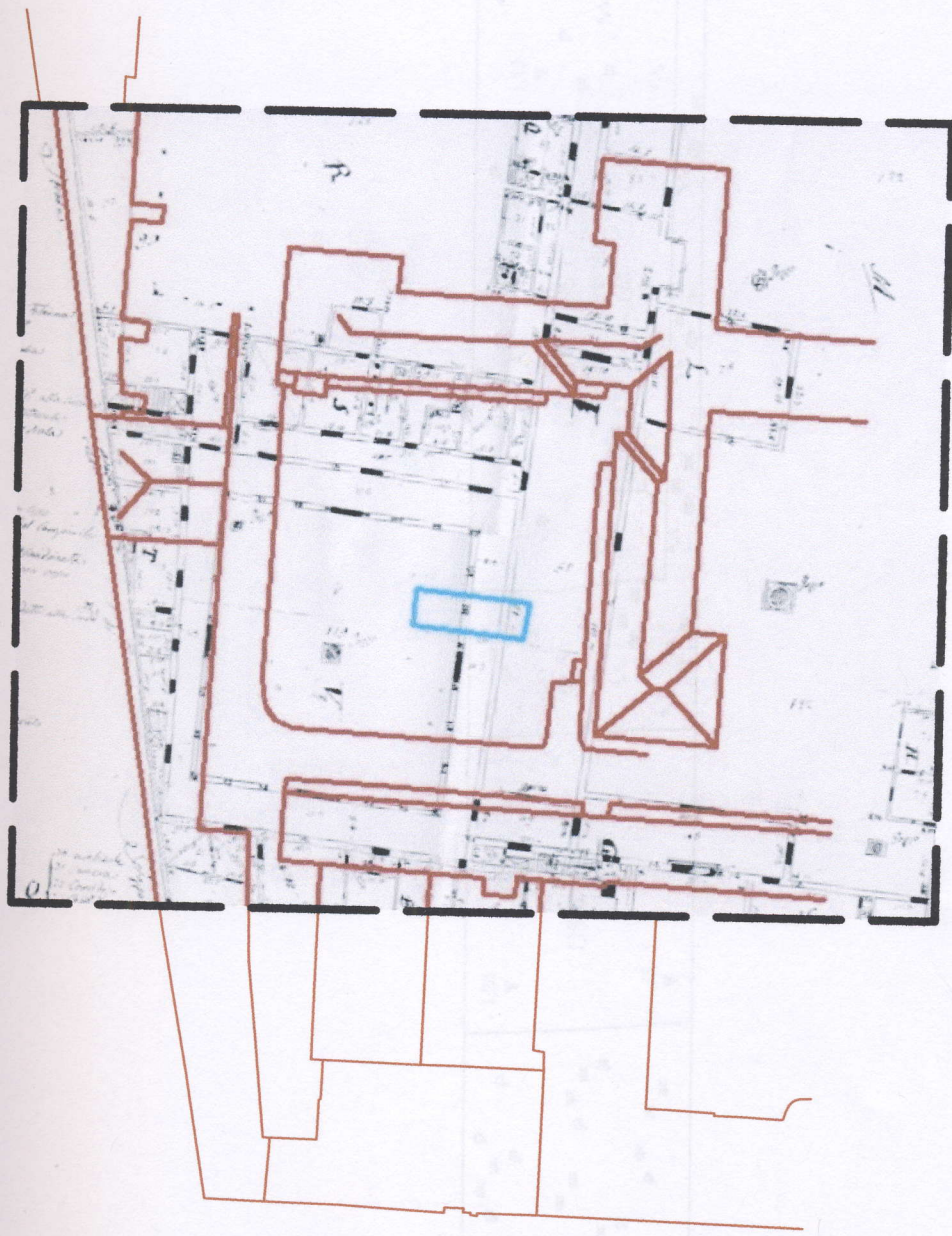
Soltanto indagini più estese potranno permettere di definire con precisione la funzione statica delle strutture venute in luce e chiarire lo sviluppo planimetrico del complesso religioso.

Per In Terras

Dott.ssa Cesarini Chiara

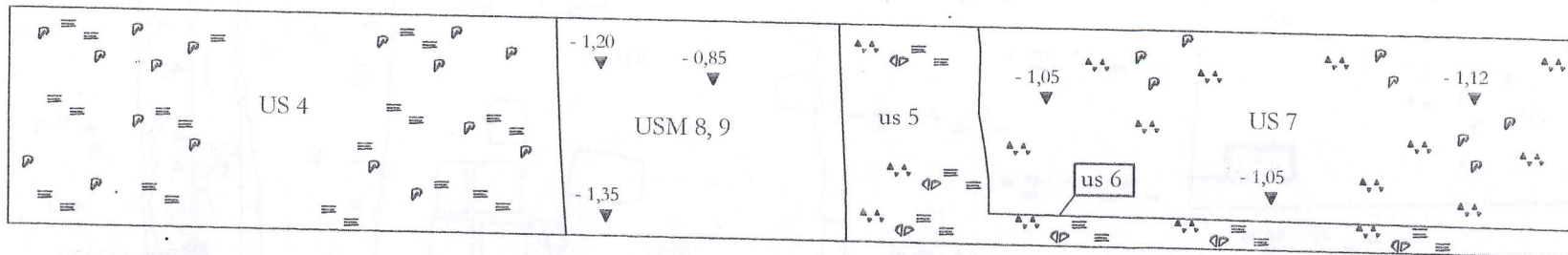
Dott. Lentino Francesco

Dott.ssa Ascari Raccagli Carolina



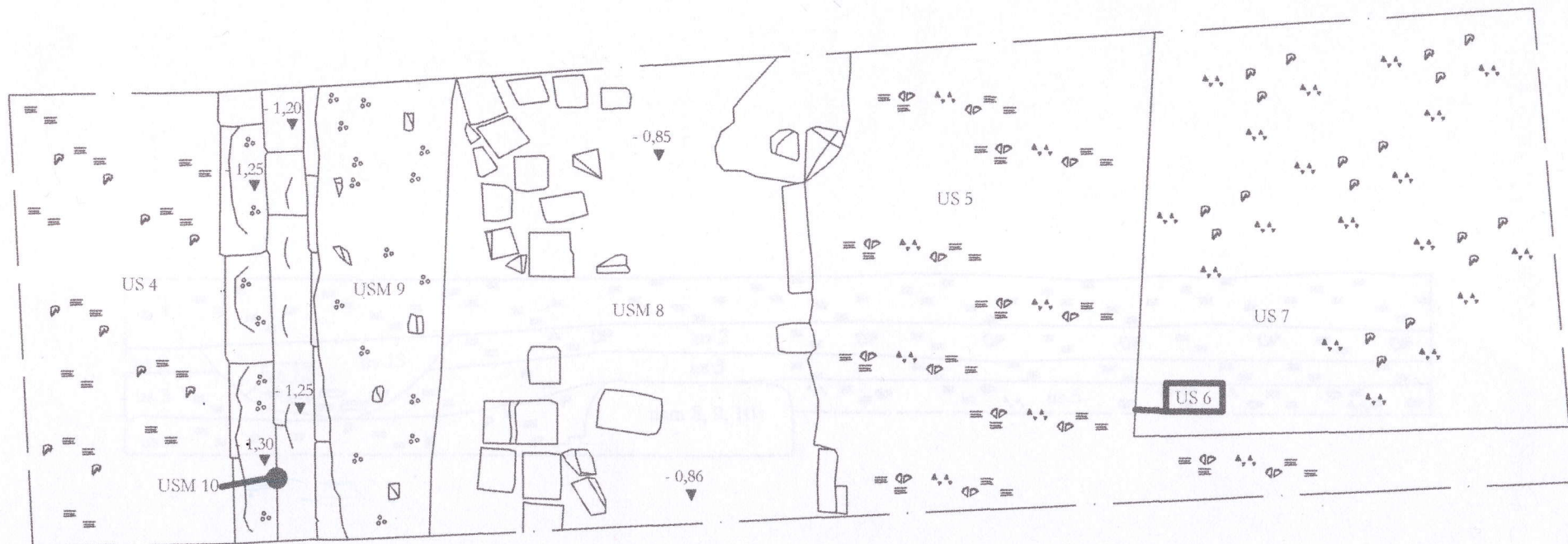
Ipotesi ricostruttiva formulata prendendo come punto base l'angolo fra via Mortara e corso Cavour e prendendo come misura interna del portico 26,28 m (misura fornita dall'uff. tecnico dell'ospedale), tenendo fermo che l'ottavo arco della facciata di Dermatologia chiuda la luce dell'angolo interno del portico. N.B. Il saggio è inoltre posizionato secondo le prescrizioni del comune di Ferrara.

FERRARA - Area Arcispedale s. Anna
18.01.2011
Pianta 1
Trincea: adamento E-W
Scala 1:50



In Terras - documentazione grafica

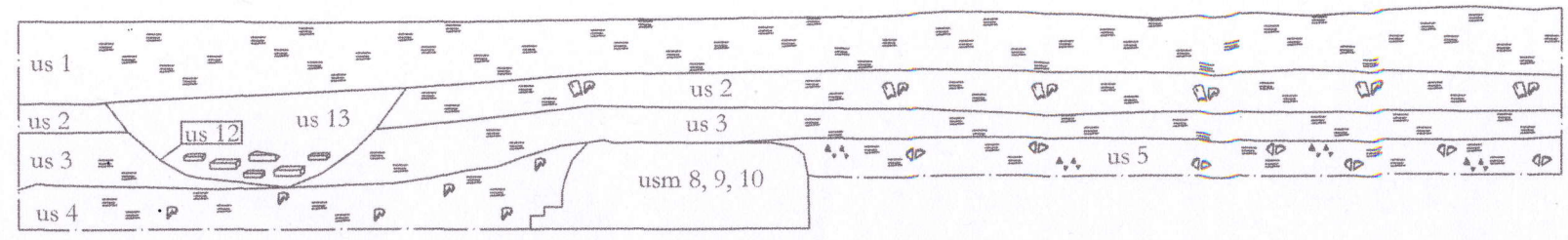
FERRARA - Area Arcispedale s. Anna
18.01.2011
Pianta n. 2
Scala 1:20



In Terras - documentazione grafica

Scala 1:50
Trincea n. 5
18.01.2011
FERRARA

FERRARA - Area Arcispedale s. Anna
18.01.2011
Sezione 1 parete N vista da S
Trincea: adamento E-W
Scala 1:50



In Terras - documentazione grafica